

Dall'autrice di LA CASA CHE MI PORTA VIA
SOPHIE ANDERSON



**LA
RAGAZZA
DEGLI
ORSI**

Illustrato da Katherine Honesta

BUR ragazzi
Rizzoli

Sophie Anderson

LA RAGAZZA
DEGLI ORSI

Traduzione di Loredana Baldinucci

Publicato per

BUR
Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.

Titolo originale: *The Girl Who Speaks Bear*

Testo © 2019 Sophie Anderson

Publicato per la prima volta in Gran Bretagna nel 2019 per conto di Usborne Publishing Ltd., Usborne House

Illustrazioni di Kathrin Honesta © 2019 Usborne Publishing

Mappa di Ian McNee © 2019 Usborne Publishing

© 2020 Mondadori Libri S.p.A., Milano

Prima edizione Rizzoli: ottobre 2020

Prima edizione BUR ragazzi: marzo 2022

ISBN 978-88-17-16135-0

Seguici su:

www.rizzolilibri.it

 /RizzoliLibri

 @BUR_Rizzoli

 @rizzolilibri



*A mio marito Nick
e alla nostra cucciola più giovane, Eartha.
Per avermi tenuto la mano nella foresta.*



LA MAPPA DI ANATOLY DELLA
FORESTA DI NEVE

IL MARE DEL NORD

VILLAGGIO
ORIENTALE

IL TIGLIO

LA CAVERNA
DI SMEY

IL VULCANO
INFUOCATO

L'ULTIMA FRECCIA
DELLA PRINCIPESSA
NASTASYA

LA BALIA
VERDE

LA CAPANNA
DA PESCA

LA GROTTA
DELL'ORSA

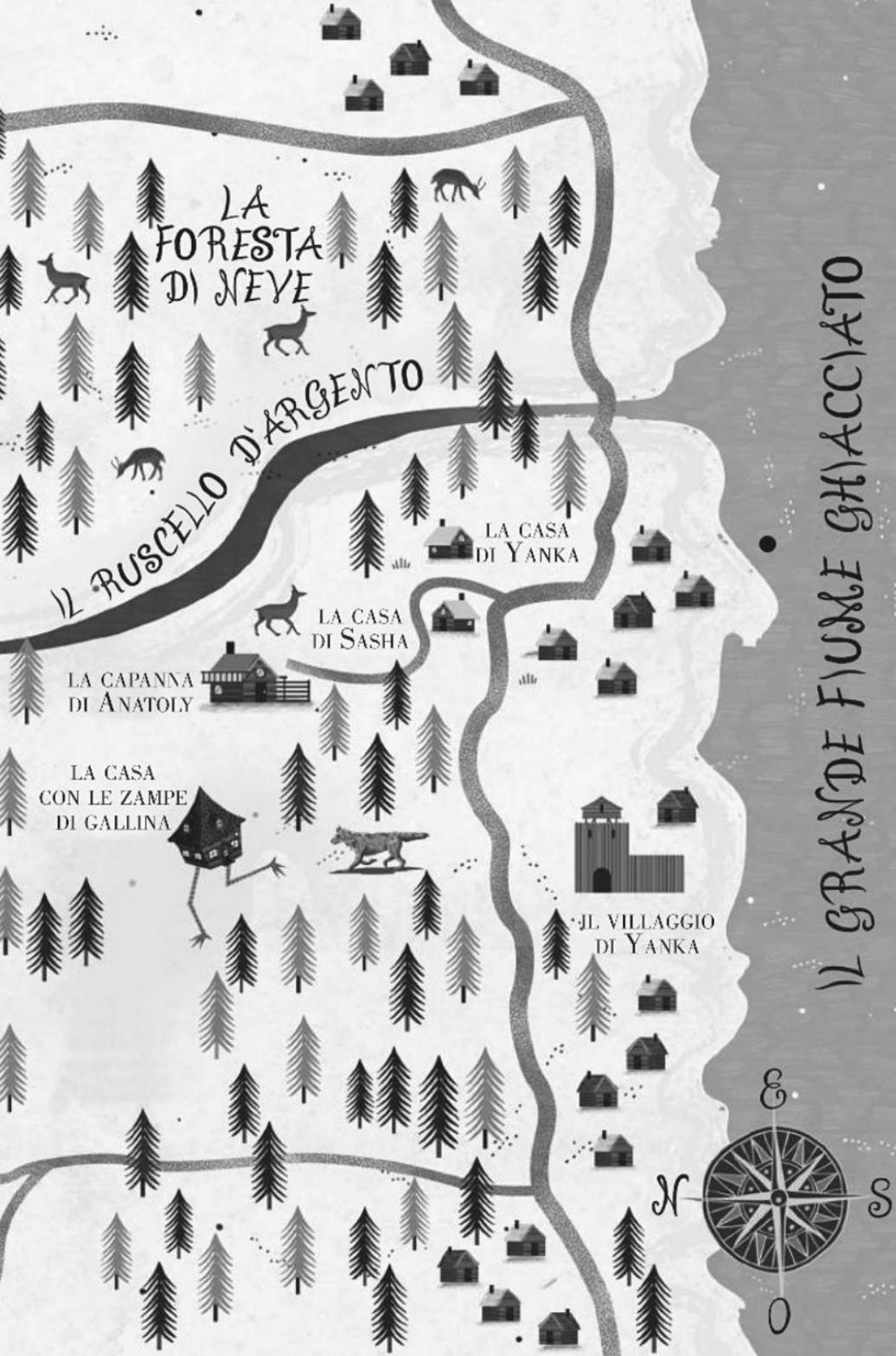
IL CASTELLO
DIROCCATO

LA MONTAGNA
AZZURRA

LA
NAVE
• CONGELATA

VILLAGGIO
SETTENTRIONALE





LA
FORESTA
DI NEVE

IL RUSCELLO D'ARGENTO

LA CASA
DI YANKA

LA CASA
DI SASHA

LA CAPANNA
DI ANATOLY

LA CASA
CON LE ZAMPE
DI GALLINA

IL VILLAGGIO
DI YANKA

IL GRANDE FIUME GHIACCIATO





Prologo

Ricordo l'orsa che mi ha cresciuto. Come strofinavo il viso sulla sua pancia calda. Le enormi zampe pelose che mi proteggevano dalla neve sferzante. Ricordo i brontolii profondi del suo russare nell'inverno quieto, e nuvole umide di fiato che profumavano di bacche e pinoli.

La mia madre adottiva, Mamochka, dice che avevo all'incirca due anni quando mi trovò fuori dalla grotta dell'orsa. Dice che me ne stavo in piedi nuda nella neve, ma con le guance rosa e calde e il più grande dei sorrisi. Le andai subito incontro, sollevai le braccia ed emisi una specie di tenue latrato. Mamochka mi prese in braccio e io le posai la testa su una spalla, avolsi le gambe attorno alla sua vita e mi addormentai. Mamochka dice che capì all'istante che eravamo destinate a stare insieme. Ma se non so da dove vengo, come posso essere certa del mio posto nel mondo?

Mamochka cercò nella grotta degli indizi su chi fossi o su chi potessero essere i miei genitori, ma dentro c'era una vecchia orsa in letargo. Non volendo disturbarla, si allontanò in punta di piedi e mi portò a casa sua ai margini della Foresta di Neve.

Amo vivere con Mamochka. È la madre migliore che avrei potuto desiderare, ma spesso ripenso all'orsa. Mi chiedo se si ricorda di me. Forse sente perfino la mia mancanza. Mi interrogo sull'orsa quasi quanto mi interrogo sui miei veri genitori. Quelli che devono avermi smarrita – o lasciata – nella foresta.

Un giorno mi piacerebbe scoprire la storia del mio passato, e spero che sia qualcosa di più magico dell'essere stata rifiutata e abbandonata da piccola. Spero che sia un racconto pieno di meraviglia, che spieghi chi sono e perché sono diversa, perché sento gli alberi che sussurrano segreti, e perché avverto sempre la presenza della foresta, che mi chiama a sé.



CAPITOLO UNO

Yanka l'orsa

Mi chiamano Yanka l'Orsa. Non per il luogo in cui mi hanno trovato, questa è una cosa che pochi conoscono. Mi chiamano Yanka l'Orsa perché sono grande e forte.

Sovrasto tutti gli altri dodicenni, e anche la maggior parte degli adulti. E sono più forte di tutti. Perfino dei tagliatori di ghiaccio e dei boscaioli e dei pochi cacciatori-raccoglitori che hanno il coraggio di avventurarsi nella Foresta di Neve.

Sono un centinaio le persone che abitano qui, nel villaggio sul margine meridionale della foresta. E in questo momento sono tutte assiegate nella piazza, alle prese con i preparativi per la festa di domani.

La neve scintilla e l'eccitazione sfrigola nell'aria. Da più di sei mesi, il villaggio è intrappolato nel freddo implacabile dell'inverno. Ma domani segna l'inizio del Grande Disge-